



Ue lancia piano dâ??azione anti-droni: â??Cooperazione con Ucraina sarÃ centraleâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? La Commissione Europea, dopo i numerosi episodi di sorvoli non autorizzati ad opera di droni di provenienza ignota avvenuti in diversi Stati membri, lancia un piano per contrastarli. Il piano per â??combattere le crescenti minacce poste dai droni alla sicurezza dellâ??Ueâ?• punta a modellare un approccio comune tra gli Stati membri nellâ??ostacolare questo tipo di attivitÃ .

â??Lâ??ambiente di sicurezza dellâ??Europa Ã¨ cambiato profondamente. Tutto puÃ² essere usato come arma contro di noi e lâ??Europa ha bisogno piÃ¹ che mai di agire unita ed essere preparataâ?•, ha detto la vicepresidente della Commissione europea con delega alla SovranitÃ tecnologica e alla sicurezza, Henna Virkkunen, presentando il piano insieme ai commissari Magnus Brunner (Interno) e Apostolos Tzitzikostas (Trasporti) e sottolineando che si tratta di â??unâ??iniziativa globale, integrata e intersetoriale, perchÃ© la sicurezza non cresce a compartimenti stagniâ?•.

â??Lâ??uso dei droni nella guerra in Ucraina ha cambiato la natura del conflitto, ma sono stati utilizzati anche in attacchi ibridi contro le infrastrutture critiche dei nostri Stati membri. I droni sono stati usati in violazione dello spazio aereo degli Stati membri, hanno interrotto le operazioni aeroportuali e quasi causato quasi collisioni con aerei civiliâ?•, ricorda Virkkunen, evidenziando che un utilizzo doloso e irresponsabile dei droni â??influisce sulla protezione delle infrastrutture critiche, delle frontiere esterne, dei porti, degli snodi di trasporto e degli spazi pubblici, comprese le aree densamente popolate, nonchÃ© sulla sicurezza marittima e sulla sicurezza energeticaâ?•, con minacce che â??colpiscono direttamente la sicurezza dei nostri cittadini, danneggiano la nostra economia e hanno anche un forte impatto sulla percezione pubblicaâ?•.

Il piano dâ??azione mira dunque a sviluppare un approccio unitario a livello europeo, misure per sostenere i Paesi membri â??attraverso unâ??azione coordinata e per integrare le misure nazionali, rafforzando una risposta efficaceâ?•, prosegue la vicepresidente. Lâ??obiettivo Ã¨ quello di migliorare la preparazione Ue, potenziare le capacitÃ di rilevamento, intensificare le risposte collettive e rafforzare la prontezza difensiva. Nel pratico, spiega Virkkunen, si tratta di sostenere lâ??innovazione

â??e un massiccio incremento delle capacità industriali?•, concentrando i finanziamenti â??dove contaâ?•, lavorando sullâ??interoperabilità e sostenendo direttamente i progetti industriali, anche attraverso il lancio di un Forum industriale per droni e sistemi antiricognizione (D-tect Forum).

Il piano passa anche dallâ??adattamento delle regole per le operazioni dei droni aerei alle nuove realtÀ di sicurezza, attraverso un Pacchetto per la sicurezza dei droni, in modo che i droni possano essere identificati e tracciati, anche se Tzitzikostas sottolinea che gli operatori civili e amatoriali non avranno nulla da temere. Previsti anche una valutazione del rischio coordinata delle catene di approvvigionamento delle tecnologie dellâ??informazione e della comunicazione per droni e sistemi antiricognizione al fine di istituire, insieme agli Stati membri, una Casseruola degli attrezzi per la sicurezza dei droni, sulla falsariga di quanto avvenuto con il 5G, altra tecnologia esposta a potenziale utilizzo maligno. La stessa infrastruttura 5G europea Ã" inclusa nel secondo fronte del piano, ossia il rilevamento e il tracciamento delle attività maligne dei droni, spiega Virkkunen, esortando a sfruttare la rete europea a tal fine.

â??I droni collegati a una rete 5G dovrebbero essere rapidamente identificati, tracciati e neutralizzati se maligni. I droni non collegati possono essere rilevati attraverso lâ??impiego urgente del rilevamento cellulare, trasformando le antenne 5G in una capacità radar distribuita in una determinata area o in tutto il Paese, sfruttando la capacità di calcolo delle reti centrali allâ??avanguardia e software basati sullâ??intelligenza artificiale. Sto descrivendo una tecnologia esistente che dobbiamo ora implementareâ?•, sfruttando il vantaggio europeo di poter contare su fornitori di telecomunicazioni nazionali, â??potenziale immenso sia per la sicurezza interna che per le applicazioni di difesa. A tal fine, invito gli Stati membri e lâ??industria a testare e distribuire su larga scala queste tecnologie di rilevamento basate sulla rete cellulare. La Commissione lancerÃ un invito a manifestare interesseâ?•.

La terza parte del piano passa dal sostegno diretto agli Stati membri nel rispondere a queste minacce in modo coordinato e unito. â??Chiediamo ai Paesi membri di nominare dei coordinatori nazionali. Sosterremo unâ??iniziativa di dispiegamento antiricognizione su larga scala sfruttando gli appalti congiunti e lavorando allo sviluppo di capacità software europee sovrane di Comando e controllo per uso civile e militareâ?•, e lâ??esecutivo europeo intende anche esplorare con gli Stati membri la possibilità di creare squadre di reazione rapida antiricognizione che siano pronte ad assistere i Paesi membri in caso di necessità .

La vicepresidente esecutiva sottolinea come tutte queste azioni siano progettate per sostenere e potenziare le iniziative nazionali di difesa. Sotto la guida del commissario alla Difesa Andrius Kubilius, la Commissione â??rafforzerÃ il suo sostegno alla Coalizione per le capacità prioritarie sui droni e sistemi antiricognizione, nonchÃ© allâ??Iniziativa europea per i droni da difesa con lâ??Ucraina, sfruttando lo strumento di difesa dellâ??Ueâ?•, spiega Virkkunen, ricordando che investimenti nei sistemi di droni e sistemi antiricognizione sono già in corso e prevedendo che gli Stati membri investiranno più¹ di sette miliardi di euro in questo ambito nel quadro dello strumento Safe.

â??La cooperazione con lâ??Ucraina sarà centrale in questo piano dâ??azione. Inoltre, questo piano dâ??azione aprirÃ opportunità di cooperazione dedicate con altri partner che condividono interessi di sicurezza simili. Una forte cooperazione tra Ue e Nato rimarrÃ essenziale per la rapida attuazione di questo piano dâ??azioneâ?•, conclude Virkkunen.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 11, 2026

Autore

redazione

default watermark